

# «Navigastoria», un sito web della RTSI dedicato alla storia della Svizzera italiana

<http://www.rtsi.ch/navigastoria>

di Lorenzo De Carli\*

"Navigastoria" è una piattaforma destinata ad ospitare documenti multimediali della RTSI dedicati alla storia della Svizzera italiana e, nello stesso tempo, è suscettibile di diventare un sistema editoriale ad uso delle sedi scolastiche desiderose di pubblicare documenti di carattere storico.

## 1. Obiettivi editoriali

Il modo più semplice per illustrare le peculiarità di questo progetto è quello di cominciare ad esporne gli obiettivi editoriali e di attirare l'attenzione sulle problematiche specifiche che comporta la fruizione on-line di documenti audiovisivi realizzati per media tradizionali, quali sono la radio e la televisione.

Dal punto di vista editoriale, la nostra intenzione è stata quella di mettere a disposizione di docenti e studenti delle scuole medie e medio-superiori (senza però trascurare i molti utenti interessati ad approfondire la conoscenza della Svizzera italiana) una ricca serie di video e di registrazioni audio capaci di fungere da stimolo nel corso di lezioni dedicate alla storia o alla geografia. Prendevamo le mosse, infatti, dalla lunga tradizione di Radiotelescuola, la quale, durante numerosi decenni, è andata producendo trasmissioni radiofoniche e televisive, cassette audio e video, nonché CD audio con lo scopo di consegnare alla scuola documenti multimediali utili a fornire uno stimolo didattico.

Consapevoli del vivo interesse oggi nutrito dai giovani per le tecnologie della comunicazione, fiduciosi nello sviluppo di reti didattiche a banda larga nella scuola della Svizzera italiana, intenzionati ad aggiornare gli strumenti consueti di Radiotelescuola e, nello stesso tempo, di realizzare per la RTSI una vera convergenza on-line dei media elettronici tradizionali, abbiamo deciso – pur esponendoci al rischio di precorrere i tempi e di realizzare un prodotto web che avrebbe presupposto una infrastruttura tecnica di standard più elevato dell'ordinario – di lavorare esclusivamente on-line e su banda larga, impegnandoci a piegare ogni contenuto audiovisivo multimediale ad un elemento del tessuto ipertestuale, con il proposito di realizzare un prodotto Internet che

fosse quanto più lontano possibile dal semplice modello del video/audio on-demand.

## 2. La Svizzera italiana dell'Ottocento

Il punto di partenza sono stati venti documentari della Televisione svizzera di lingua italiana (TSI), tutti dedicati alla storia del nostro paese nel corso dell'Ottocento. Realizzati tra gli anni Ottanta e Novanta, è parso opportuno selezionarli come primo contenuto di "Navigastoria" perché tematicamente pertinenti ai festeggiamenti – durati l'intero anno 2003 – per i duecento anni dall'ingresso del Ticino nella Confederazione svizzera.

Considerati dalla prospettiva della fruizione in un contesto web, questi primi venti documentari si presentavano come assai difficili da pubblicare perché caratterizzati da una durata media di 90 minuti; troppi, dunque, per una modalità di ricezione, qual è quella per mezzo del web, contraddistinta dalla brevità e dalla discontinuità tipica dell'interazione ipertestuale.

D'altra parte, la nostra ambizione era quella di escogitare un dispositivo

editoriale in grado di funzionare come un vero e proprio motore di ricerca capace di sondare i contenuti dei venti documentari e di aiutare l'utente a navigare attraverso i documenti, riconoscendo affinità tematiche tra i capitoli dei vari documentari, rendendo in tal modo virtualmente contigui spezzoni di video di fatto inseriti in opere fisicamente distinte.

## 3. Nell'officina di «Navigastoria»

Per questa ragione la nostra prima preoccupazione è stata quella di indicizzare i venti documentari, chiedendo ad uno studioso – più precisamente uno storico noto per il suo rigore unito alla capacità divulgativa – di analizzare i documentari con lo scopo di suddividerli in estratti. Ad ogni unità minima di senso compiuto avrebbe dovuto assegnare una o più parole-chiave, una coppia di date mediante le quali specificare il periodo cronologico pertinente a ogni parte, e naturalmente il *time code* necessario per identificare l'inizio e la fine dei vari capitoli in tal modo individuati.

Mentre lo storico analizzava i documentari, suddividendoli in capitoli, il



Foto TlPress/D.A.



Storia raccontata,  
storia insegnata:  
percorsi nella didattica  
della storia.

progetto dell'interfaccia si andava via via definendo anche nei dettagli. I criteri che avrebbe dovuto soddisfare erano questi: 1) interfaccia capace di rappresentare sull'asse del tempo tutti i capitoli indicizzati; 2) menu e sottomenu congegnati in modo da fungere come selettori rispetto alla massa delle informazioni rappresentate sull'asse del tempo; 3) contenuti video della più alta qualità possibile; 4) sintetica introduzione per ogni documentario.

#### 4. L'informatica e la metodologia storica

Orientati da questi obiettivi, la nostra attenzione si è focalizzata dapprima sulla rappresentazione grafica dei contenuti. Non nascondiamo che la nostra intenzione è stata quella di offrire un dispositivo editoriale che potesse funzionare un po' come un gioco, mirando a soddisfare il piacere di essere sorpresi. Per questa ragione abbiamo pensato di rappresentare ogni capitolo dei primi venti documentari nella forma di una lineetta, più o meno lunga in funzione del periodo storico pertinente all'argomento trattato.

Ma se l'effetto di vedere tutte le lineette disposte nello spazio della videata lungo l'asse del tempo poteva suggerire l'idea di un gioco (asseccato da un "effetto onda" che, prima ancora di essere un efficace aiuto per cliccare agevolmente su una lineetta precisa, è un gradevole fenomeno visivo), l'interfaccia da noi studiata era quella che meglio poteva rappresentare graficamente l'importante concetto di "sincronicità".

Dal punto di vista della metodologia storica, ciò che abbiamo voluto tentare di ottenere è stata una rappresentazione grafica della contemporaneità degli eventi presi in esame, della centralità del concetto di "contingenza", sostituendo ad una figurazione idealistica di tipo teleologico, una rappresentazione in grado di mettere subito in evidenza la contemporaneità dei fatti.

Rappresentare in una videata web contenuti disposti sull'asse cronologico comporta sempre il problema di come gestire l'estensione della linea del tempo, giocoforza limitata alla larghezza dello schermo.

Una soluzione abbastanza diffusa consiste nel far scorrere all'interno di un *frame* una barra temporale. Noi abbiamo trovato un espediente semplice, efficace e innovativo: consentire all'utente di stabilire lui stesso l'estensione della linea del tempo, scrivendo di proprio pugno le due date estreme dell'asse cronologico, rendendo cioè *editabile* la linea del tempo. In "Navigastoria" è dunque l'utente che, scrivendo le date desiderate, decide su quale dimensione del tempo focalizzare la sua attenzione, pur mantenendo saldo il principio della sincronicità.

#### 5. Menu per selezionare

Nella parte della videata rappresentante i capitoli per mezzo di lineette più o meno lunghe, hanno un ruolo fondamentale i menu. Le voci di menu agiscono come filtri cromatici, colorando dello stesso colore le lineette tematicamente affini, e accendendo di una variante cromatica più luminosa le voci selezionate tra quelle dei sottomenu. Compiendo le sue scelte per mezzo del menu, senza perdere di vista l'insieme dei capitoli (e per ciò stesso dei temi), l'utente vede in tal modo colorarsi in maniera specifica gli argomenti selezionati, mantenendo ugualmente intatta la possibilità di leggere il titolo di tutti i capitoli vicini rimasti con un colore neutro.

L'uso apparentemente controintuitivo di menu per vagliare l'informazione già presente nella sua interezza e non per selezionarla al termine di una serie di scelte - ci rendiamo conto - può di primo acchito lasciare sconcertati. La nostra decisione è però coerente con il proposito di mai perdere di vista la sincronicità dei fatti storici. In tale prospettiva, il menu, più che offrire una scelta, diventa un dispositivo di navigazione, un vero e proprio tool che, giovandosi di effetti cromatici, fa emergere davanti agli occhi dell'utente gli argomenti di suo interesse, senza togliergli la possibilità di navigare tra i temi contigui.

Nello stesso modo, abbiamo voluto che il dispositivo di ricerca fosse inserito nella barra stessa dei menu, così da promuovere a voce di menu le parole cercate dall'utente. Scrivendo, per esempio, l'espressione "Ticino", nella massa delle lineette si vedono

evidenziati in bianco i capitoli pertinenti al lemma inserito nel motore di ricerca, né più né meno di come succede quando si seleziona qualunque altra voce di menu. Questa innovativa soluzione dell'interfaccia di ricerca conferisce all'utente il ruolo di produttore di contenuti, essendo il lemma da lui cercato parola che ha lo stesso statuto delle voci di menu. La parte dell'interfaccia in cui appaiono tutti i capitoli dell'opera rappresentati ciascuno da una lineetta mette a disposizione dell'utente un comando che gli permette di variare la dimensione della finestra, facendola diventare più grande o più piccola in funzione dell'uso che ne vuole fare: mero schema contestualizzante, oppure strumento di ricerca.

#### 6. Informazione sempre visibile

Se l'area rappresentante i capitoli ha caratteristiche ludiche in virtù dell'"effetto onda" (finalizzato alla necessità di agevolare l'individuazione dei capitoli che si desidera selezionare), offre però anche immediatamente informazioni in merito ai capitoli. Infatti, ponendo il puntatore del mouse su qualunque lineetta, l'interfaccia ne fornisce subito il titolo nel campo di una etichetta. Scorrendo pertanto l'utente il puntatore nell'area delle lineette, egli vede rapidamente apparire i titoli, di primo acchito avendo in tal modo le informazioni necessarie per l'individuazione di quanto ritenuto fondamentale per le sue esigenze.

A tale scopo abbiamo anche inserito il comando "colore label" nella barra mediana dei comandi, in modo da offrire la possibilità di conferire alle etichette con i titoli dei capitoli il colore dell'area tematica di appartenenza, focalizzando in tal modo l'attenzione dell'utente non solo sui titoli ma anche sulle affinità concettuali.

#### 7. Selezionare e studiare il documento desiderato

Se la libera navigazione nell'interfaccia rappresentante i capitoli e l'uso dei menu (concepiti come "filtro tematico") costituiscono la modalità più consona all'individuazione dei documenti multimediali desiderati, al fine della loro fruizione occorre selezionarli. Per questa operazione

basta un clic sulla lineetta desiderata. Questa azione fa illuminare a intermittenza l'elemento grafico, mentre il titolo del documento audiovisivo viene stabilmente iscritto nella barra mediana orizzontale, accanto alla scritta "estratto".

La soluzione da noi escogitata offre il grande vantaggio di segnalare al sistema la scelta univoca di un determinato documento (che potrà immediatamente essere fruito), senza pregiudicare la possibilità di proseguire l'esplorazione del corpus documenti.

### **8. L'area del testo e dell'indice**

Selezionato il capitolo desiderato, la parte inferiore della videata si rinnova completamente, pubblicando a sinistra il testo che presenta il documento audiovisivo di cui è stato selezionato un capitolo, e a destra l'elenco completo dei capitoli. L'articolo – redatto dallo storico Marco Marcacci – vuole essere una piana introduzione al documento d'archivio RTSI, del quale, in calce, si offre il link alla versione integrale e, a beneficio degli studiosi che lo volessero citare, le informazioni complete di catalogazione. Scritto per essere letto da giovani utenti, il testo può anche essere stampato, ricorrendo al comando "versione stampabile" disposto immediatamente sotto.

Come detto, la colonna di destra offre invece l'elenco completo dei capitoli nei quali è stato suddiviso il documento originale RTSI. L'indicizzazione dei documenti lunghi ci sembra, infatti, la condizione senza la quale non sarebbe possibile una fruizione on-line.

In ordine alla vasta problematica dell'audio e video on-demand, oggetto di dibattito che sta impegnando numerosi attori della comunicazione elettronica tradizionale, per "Navigastoria" abbiamo ritenuto determinante considerare ogni capitolo indicizzato alla stregua di un frammento ipertestuale inserito in un ampio e fitto tessuto, e non mero estratto video da fruire come in una sorta di jukebox on-line.

### **9. La navigazione per mezzo dell'indice**

Avendo disposto i comandi multimediali nella barra mediana dell'inter-

faccia, al fine di preservare la possibilità di navigazione e, soprattutto, di beneficiare dei raggruppamenti tematici, abbiamo fatto in modo che all'altezza di ogni capitolo apparissero dei quadratini colorati (anch'essi cliccabili) in grado di segnalare all'utente l'area tematica pertinente al capitolo indicizzato.

A questo proposito, si osserverà che – spesso – i capitoli elencati hanno più di un quadratino colorato. Questo avvertimento cromatico, infatti, informa il lettore che il capitolo appartiene contemporaneamente a più aree tematiche (un po' come se in una biblioteca più copie dello stesso volume fossero collocate in settori diversi). È dunque in questa parte dell'interfaccia che si fa esplicita l'appartenenza dello stesso estratto multimediale a più ambiti disciplinari contemporaneamente, mettendo in tal modo in evidenza un'altra peculiarità del progetto innovativo di "Navigastoria": la interdisciplinarietà. Ecco, dunque, che accanto al paradigma della sincronicità, "Navigastoria" è in grado di far emergere la proprietà della interdisciplinarietà, la quale costituisce una direttrice fondamentale per orientare la navigazione trasversale dell'utente attraverso i documenti d'archivio RTSI raccolti nel sito web.

Per evitare all'utente il disagio di tornare nell'area superiore della videata per selezionare i capitoli desiderati, abbiamo assegnato ai titoli dei capitoli la proprietà di essere cliccabili al fine di determinare l'estratto che si desidera vedere o ascoltare, facendolo contemporaneamente pubblicare nella barra mediana.

### **10. L'interfaccia video**

Scelto dunque il documento desiderato navigando nella parte superiore oppure avendolo selezionato nell'indice, è possibile fare clic sull'icona accanto al comando "play" per veder apparire la finestra nella quale è reso disponibile il documento multimediale richiesto.

La finestra fornisce informazioni sul titolo e sul periodo storico di appartenenza, offrendo i comandi per l'avanzamento veloce, la pausa e lo stop.

Avendo progettato "Navigastoria" anche per un pubblico di studenti, c'è parso necessario dotarlo di un

Foto TIPress/B.G.



RTSI  
Fondazione Svizzera italiana  
naviga



*Storia raccontata,  
storia insegnata:  
percorsi nella didattica  
della storia.*



comando ("pieno schermo") che consentisse la possibilità di occupare l'intero video del computer con il filmato selezionato, presupponendo una lezione nel corso della quale il docente faccia ricorso ad un solo computer, collegato ad un proiettore. Anche a schermo pieno la qualità è eccellente, pressoché paragonabile ad una cassetta VHS, poiché lo standard molto alto dell'encoding è stato stabilito dando per presupposta una connessione Internet a banda larga.

Poiché, mentre è in corso la fruizione di un documento multi-mediale, "Navigastoria" non impedisce all'utente di continuare ad esplorare il sito web in cerca di nuovi stimoli, c'è il rischio che il fruitore abbandoni la pagina nella quale aveva selezionato il documento, perdendo in tal modo il riferimento al contesto. Per ovviare a questa eventualità (d'altronde incoraggiata da un'interfaccia che stimola l'esplorazione libera), abbiamo dotato la finestra video del comando "torna alla presentazione". Attiriamo l'attenzione sul fatto che nella barra mediana dei comandi, accanto a "play" si legge anche la scritta "autoplay". Il comando ha lo scopo di avviare la fruizione dei contenuti multimediali non appena selezionata la lineetta corrispondente.

### **11. Imparare a navigare**

Come espresso fin dall'inizio di questa presentazione, il desiderio di rendere possibile una navigazione trasversale tra documenti multimediali realizzati per i media elettronici tradizionali, nello stesso tempo valorizzando i paradigmi della sincronicità storica e della interdisciplinarietà, ci ha sollecitati a progettare una interfaccia che assecondasse una fruizione non lineare e che, pertanto, potesse esibire caratteristiche forse controintuitive agli occhi di quegli utenti che, online, gradirebbero ritrovare la linearità che caratterizza la lettura dei media tradizionali.

Mossi dalla volontà di sposare informatica e metodologia storica aggiornata, abbiamo progettato un ambiente di ricerca, le regole del quale richiedono qualche minuto di apprendimento. Per tale ragione c'è parso doveroso

offrire un aiuto in linea, attivabile con un semplice clic all'altezza del comando "?". Questa sola operazione trasforma il puntatore del mouse in un punto di domanda, mediante il quale si ottengono informazioni su tutti i luoghi determinanti dell'interfaccia.

### **12. Le verifiche sul campo**

Messa a disposizione del pubblico una prima versione di "Navigastoria", la commissione "Radiotelescuola" si è impegnata a verificarne il funzionamento nelle scuole pubbliche della Svizzera italiana. I due problemi riscontrati sono stati la necessità di aggiornare il software in alcuni computer, e l'ampia necessità di banda passante.

Al primo problema si sta ovviando nelle varie sedi a mano a mano che se ne manifesta la necessità; al problema della connettività s'è fatto fronte installando un server Real accessibile sia dall'interno della rete informatica dell'amministrazione cantonale, sia dall'interno della rete delle scuole.

### **13. Nuove navigazioni all'orizzonte**

La fase attuale del progetto è caratterizzata da un contatto costante con le scuole, presso le quali incontriamo regolarmente studenti e docenti per raccogliere critiche e segnalare soluzioni. Nel corso dei prossimi mesi continuerà la pubblicazione di nuovi contenuti, in modo da offrire documenti pertinenti anche ai tempi storici più vicini alla contemporaneità. Nello stesso tempo, è in corso di realizzazione un sito web simile dedicato a contenuti letterari e linguistici.

### **14. Uno strumento di pubblicazione**

Come segnalato nelle prime righe, è previsto che "Navigastoria" possa funzionare anche come sistema editoriale, in grado di pubblicare, nel contesto comune a tutti gli utenti, contenuti locali, visibili solo all'interno di una determinata sede scolastica. In questo modo, uno strumento per la navigazione nella storia diventa un sistema per la produzione di contenuti storici.

*\*Responsabile Team Internet  
della RTSI*